DETERMINA N. 334

Segretariato Generale

della Giustizia Amministrativa

Ufficio Gestione Bilancio e Trattamento Economico

Il Dirigente

VISTO il regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054, recante l'approvazione del testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge 6 dicembre 1971, n. 1034, recante l'istituzione dei Tribunali amministrativi regionali;
VISTO la legge 21 luglio 2000, n. 205 "Disposizioni in materia di Giustizia amministrativa;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 15 febbraio 2005, recante il Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa;
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i., recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;
VISTO il Regolamento 6 febbraio 2012 e successive modifiche, recante l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa;
VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);
VISTO il decreto n 3 del 21 gennaio 2016 con il quale il Segretario Generale della G.A. ha delegato il dirigente dell'Ufficio Gestione Bilancio e trattamento economico alla firma di provvedimenti amministrativi e di atti di spesa, ed ha determinato il limite di valore entro cui il medesimo esercita autonomi poteri di spesa;
VISTO il decreto n. 9 del 28 gennaio 2016 con il quale il Segretario delegato per il Consiglio di Stato ha delegato il dirigente dell'Ufficio Gestione Bilancio e trattamento economico alla firma di provvedimenti amministrativi e di atti di spesa, ed ha determinato il limite di valore entro cui il medesimo esercita autonomi poteri di spesa;
VISTA la circolare firmata congiuntamente dal Segretario Generale della Giustizia Amministrativa e dal Segretario delegato per i TT.aa.rr. 29 febbraio 2016, prot. n. 3803 sulle novità introdotte dalla legge 208/2015 in tema di acquisizione di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni;
VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
VISTA la circolare 20 maggio 2016, prot. n. 9218, firmata congiuntamente dal Segretario delegato per il Consiglio di Stato e dal Segretario delegato per i TT.aa.rr., recante prime indicazioni sulla disciplina introdotta dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in materia di procedure di appalto;
VISTE le provvisorie linee guida, attuative del nuovo codice degli appalti pubblicate sul sito istituzionale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
CONSIDERATO che la Società AIRFIRE S.p.a. in qualità di Impresa affidataria del servizio di manutenzione degli estintori presso le sedi di Palazzo Spada e Palazzo Ossoli, con relazione 31.05.2016 ha rappresentato all'Amministrazione la necessità di sostituire alcuni estintori non più idonei;
VISTA la relazione del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione del Consiglio di Stato ai sensi del d.lgs. n.81/2008 del 2 agosto 2016 (prot. CdS n. 13306/2016) relativa alla fornitura di estintori a polvere per le sedi di Palazzo Spada e Palazzo Ossoli;
CONSIDERATO che l'importo massimo stimato per l'acquisto dei predetti estintori portatili è quantificabile in euro 6.557,38 (seimilacinquecentocinquantasette/38) Iva esclusa;

CONSIDERATI gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione telematici, previsti dalla vigente normativa, messi a disposizione da centrali di committenza;
CONSIDERATO che saranno avviate le procedure per la dismissione e lo smaltimento degli estintori del Consiglio di Stato non più idonei;
RAVVISATA la necessità di acquistare con urgenza n. 80 (ottanta) estintori portatili a polvere di classe 21A113B, mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art.36, co.2, lett. a);
CONSIDERATO che l'affidamento diretto delle forniture, secondo le procedure semplificate di cui all'art. 36 d.lgs. 50/2016, avverranno nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 30, comma 1, d.lgs. 50/2016 e, in particolare, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione;
RITENUTO di dover procedere alla nomina del responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
VISTA la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, resa in conformità a quanto previsto dall'art. 42 del d.lgs. 50/2016;
ACCERTATA la disponibilità di fondi sulla competenza del capitolo di bilancio 6252 – CDR 3 del Segretario delegato per il Consiglio di Stato

DETERMINA

Articolo 1

Per le ragioni in premessa indicate, è indetta la procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 36, co.2, lett. a) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'acquisizione della fornitura di n. 80 (ottanta) estintori portatili a polvere - classe 21A113B, conformi alla normativa vigente in materia di antincendio, per gli immobili del Consiglio di Stato, previo esperimento di un'indagine esplorativa del mercato.

Articolo 2

L'attività di responsabile unico del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31, co. 1, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, sarà svolta dalla Sig.ra Anna Maria De Angelis.

Articolo 3

La spesa derivante dalla presente procedura grava sui fondi del capitolo 6252 "*Spese per acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche*", nell'ambito del CDR 3 – Segretario delegato per il Consiglio di Stato – del bilancio di previsione per l'anno 2016.

Roma, 3 agosto 2016

IL DIRIGENTE

Firmato da
FALCO
ALESSANDRO